

_Lettera_N_2093

Alla contessa Carlotta Callori

Mia Buona Mamma,

*Roma, 2 marzo 1875

Via Sistina

Vengo dal S. Padre e questa volta ebbi agio a parlare un poco di Lei e della sua famiglia, e il S. Padre si compiacque di parlare di Lei, del sig. c. te marito, casa Medolago e mi diede carico di comunicare a tutti l'apostolica benedizione. Ho poi giudicato opportuno di chiedere una speciale benedizione per sig. Emanuele, e raccomandarlo anche alle preghiere di Lui. Vedremo i buoni effetti.

Il Tevere questa mattina ha fatto una passeggiata fuori del sentiero ordinario; si estende già sopra vari punti della città: vedremo fin dove andrà.

Per la settimana s. spero di essere a Torino e raccontarle qualche cosa di presenza.

Il S. Padre poi gode ottima salute, e si dimostra ilare e laborioso come se tutto fosse a suo posto. È una meraviglia che non ha esempio.

La mia sanità va abbastanza bene.

Dio le conceda santità e sanità in abbondanza, preghi per me, che le sarò sempre con gratitudine in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Berto vuole che le offra i suoi ossequi. L'oggetto proveniente dal S. Padre l'ho meco e l'avrà a Torino.